

**ATTIVITÀ ISPETTIVA STRAORDINARIA AI SENSI DEL
D. LGS 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.**

**INSTALLAZIONE
ECOSIS S.R.L.
DI CASTELLANZA (VA)**

Classificazione:

Attività IPPC

cod. 5.3 A1 e A2

Attività non IPPC

**Depurazione acque industriali, civili,
meteoriche della ditta TESSA S.r.l. (ex.
AGI Srl) convogliate direttamente da
condotte di scarico**

Autorizzazione n. 2909 del 19/09/2013

scadenza 19.09.2023

RELAZIONE

Marzo 2018

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ.....	3
2. DESCRIZIONE DELLA INSTALLAZIONE E DEL SITO.....	4
2.1 Descrizione del sito e dell'installazione	4
2.2 Valutazione dei reflui trattati – gennaio / febbraio 2018.....	4
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	15
3.1 Aria.....	15
3.2 Acqua	16
5. CONCLUSIONI	18
ELENCO ALLEGATI	20

2. DESCRIZIONE DELLA INSTALLAZIONE E DEL SITO

2.1 Descrizione del sito e dell'installazione

L'autorizzazione AIA all'azienda Ecosis Srl è stata rinnovata dalla provincia di Varese con provvedimento n. 2909 del 19.09.2013 successivamente integrato con atto n. 3786 del 9.12.2013. L'autorizzazione è stata inoltre modificata con atto di diffida n. 968 del 23.04.2015 e s.m.i.

Con nota del 25.02.2015, l'Autorità Competente comunica che con l'entrata in vigore del D.Lgs 46/2014 di modifica del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs 152/06, viene estesa la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – provvedimento n.2909 del 19.09.2013, fino al 19.09.2023.

Il complesso IPPC Ecosis S.r.l., situato in comune di Castellanza, è autorizzato a svolgere attività di trattamento (biologico e chimico-fisico) di rifiuti speciali non pericolosi allo stato liquido in conto terzi (attività IPPC 5.3 A1 e A2), per un quantitativo massimo giornaliero di 90 mc, attualmente limitato a 60 metri cubi, con un apporto di COD pari a 500 kg/giorno.

Lo stesso impianto biologico tratta le acque industriali, civili e meteoriche da piazzali provenienti dall'adiacente ditta Tessa Srl (ex AGI Srl) che svolge attività di tintoria, candeggio e finissaggio tessuti. Tra le due società vige un disciplinare tecnico che norma l'attività di depurazione e scarico delle acque reflue decadenti dal complesso industriale Tessa Srl.

MODIFICHE ed AGGIORNAMENTI

A seguito del rilascio del provvedimento di rinnovo AIA n.2909 del 19.09.2013, ed in particolare successivamente all'ispezione ordinaria AIA terminata nel Luglio 2017, presso l'insediamento Ecosis:

- è stato effettuato l'adeguamento delle reti di scarico del complesso produttivo Tessa / Ecosis al RR. n. 4/2006.

- è stato aggiornato il piano di conduzione dell'impianto emettendo la revisione 3.1 del documento nel gennaio 2018.

GUASTI / MALFUNZIONAMENTI / RIPRISTINI

Nel periodo oggetto di specifico approfondimento (gennaio – febbraio 2018) risulta agli atti dello scrivente Dipartimento un'unica comunicazione di guasto, inerente il malfunzionamento del misuratore di portata a servizio dei rifiuti liquidi in uscita dai serbatoi 1 / 2, occorso in data 20.01.2018, e pertanto in alcun modo correlabile a possibili episodi di molestia.

2.2 Valutazione dei reflui trattati – gennaio / febbraio 2018

Le materie principali sono costituite dai reflui Tessa Srl (ex AGI Srl) e dai rifiuti, non pericolosi, in ingresso all'impianto.

I quantitativi dei rifiuti in ingresso all'impianto, divisi per codice CER, e relativi ai mesi gennaio e febbraio 2018 sono sintetizzati nella tabella seguente:

CER	Descrizione	Gennaio 2018	Febbraio 2018
04.02.15	Rifiuti da operazioni di rifinitura diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14	172,2	153,1
04.02.17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.16	12,5	

CER	Descrizione	Gennaio 2018	Febbraio 2018
06.03.14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13	149,1	157
08.01.20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.17		28,28
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	421,6	407,18
19.08.12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11		30,24
Totale		755,4	775,8

Tabella 1: Quantità rifiuti in ingresso [t] – Fonte registro c/s

Sono pertanto sintetizzati, relativamente al periodo oggetto di indagine, i quantitativi di acque reflue trattate (derivanti da Tessa srl), la somma dei mc di rifiuti liquidi trattati c/t nel mese ed il rapporto in percentuale tra rifiuti liquidi e acque reflue (Tabella 2).

Anno	Acque reflue Tessa - mc	Rifiuti trattati - mc (somma)	Acque scaricate in fognatura - mc	% rifiuti / acque reflue
Gennaio 2018	135.492 al 01.01 141.048 al 31.01 Diff. 5556 mc	750 mc (fonte programmazione aziendale)	164.000 al 01.01 172.345 al 31.01 Diff. 8343 mc	13,5 %
Febbraio 2018	141.048 al 01.02 146.450 al 28.02 Diff. 5402 mc	805,7 mc (fonte programmazione aziendale)	172.345 al 01.02 180.372 al 28.02 Diff. 8020 mc	14,9 %

Tabella 2: Quantità reflui trattati

Al fine di consentire un più corretto bilancio dei flussi si chiede che anche il dato delle acque di prima pioggia (mc/h e totalizzatore) sia acquisito a PLC e che mensilmente sia effettuato il confronto tra i reflui trattati (acque industriali + rifiuti liquidi c/t + acque di prima pioggia) e le acque scaricate in fognatura (misuratore Mp7). A fine mese deve essere valutata la discrepanza tra i dati rilevati in ingresso impianto e quelli delle acque reflue avviate in fognatura e nel caso sia confermata la differenza evidenziata nei mesi di gennaio e febbraio dovranno essere valutate le cause e adottate le azioni correttive.

Dall'analisi dei dati (medi) risulta che seppure il quantitativo autorizzato all'impianto di rifiuti liquidi sia stato ridotto da 90 a 60 mc/die, lo stesso rappresenti una quota in termini di portata pari a circa il 14-15%.

La percentuale sale se si considera l'apporto dei rifiuti c/t in termini di inquinanti da depurare, come facilmente riscontrabile dai dati di COD scaricati da Tessa e da quelli avviati a depurazione a seguito del dosaggio dei rifiuti liquidi.

Analizzando il mese di Gennaio 2018, oggetto di approfondimento nella presente ispezione, partendo dai dati di autocontrollo del gestore relativi proprio al COD dei reflui Tessa, al COD dei rifiuti c/t ed al COD in alimentazione all'impianto biologico, tutti opportunamente convertiti in termini di Kg/die, è evidente come il carico di sostanza organica all'impianto risulti molto variabile per quanto riguarda gli apporti dei reflui industriali e dei rifiuti c/t.

Gen 2018	COD mg/l Tessa	mc Tessa	COD Tessa Kg/die	mc rifiuti	COD Rifiuto c/t Kg/die	COD mg/l alim.	mc scarico	COD alim. Kg/die	% mc reflui / rifiuti	% COD reflui / rifiuti
3.01	970	277	269	25 (provenienti da PINK FROGS Rozzano)	87,5	1780	255	454	91%	307%
10.01	802	170	136	31 (provenienti da NOVELETRIC SRL)	447,5	1690	376	635	82%	30,5%
17.01	890	369	328	31 (dosati 16) (provenienti da NOVELETRIC SRL) 31 (provenienti da NASTRIFICIO LISSONI)	311	1910	324	619	87%	105%
24.01	810	203	165	31,5 (dosati 15) (provenienti da NOVELETRIC SRL) 31,3 (provenienti da PINK FROGS Rozzano)	365	1760	340	598	77%	45%
31.01	840	259	218	31	42,8	1660	368	611	86%	507%

				(provenienti da NASTRIFICIO LISSONI)						
--	--	--	--	--------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Tabella 3: Valutazione COD Kg/giorno

Risulta, inoltre, evidente come le portate in gioco siano in diminuzione e si allontanino sempre più dalle portate di progetto dell'impianto.

In particolare, la portata trattata si attesta a valori medi mensili inferiori ai 200 mc/giorno, valori di un ordine di grandezza inferiori rispetto al dato di progetto (2.500 mc/g). Il valore di COD derivante dalla tintoria è circa la metà rispetto al dato di progetto: nel mese di gennaio 2018 il dato medio, calcolato dai dati di autocontrollo riportati nella precedente tabella, risulta infatti essere pari a circa 220 kg/die rispetto ad un dato progettuale di 450 kg/die.

Si vedano in proposito i dati tecnici dell'impianto riportati nel provvedimento AIA n. 2909 del 19.09.2013 e riportati per completezza nella tabella seguente:

DATI DI PROGETTO

Nella seguente tabella si riportano i dati tecnici relativi all'impianto. Si rileva che il quantitativo massimo autorizzato per lo smaltimento di rifiuti rispetta il 10% di margine sulla potenzialità complessiva di trattamento.

	Dati di progetto	Reflui AGI*	Potenzialità residua dell'impianto	Rifiuti conto terzi
Portata (mc/g)	2.500	1.060	1.440	90
BOD (kg/g)	2.200	375	1.825	630
COD (kg/g)	2.640	450	2.190	1.260
TKN (kg/g)	120	5	115	44
P tot. (kg/g)	30	4	26	3

* Tali dati sono frutto di rilevamenti svolti negli ultimi anni. Variazioni superiori al 25% dovranno essere comunicate.

Anche se l'esercizio dell'impianto, nelle condizioni precedentemente descritte, non pregiudica il rispetto dei limiti allo scarico per le acque reflue trattate, potrebbe però sotto certe particolari condizioni (particolari tipologie di rifiuti trattati, di refluo in ingresso con odori evidenti quali ad esempio coloranti allo zolfo, condizioni ambientali sfavorevoli) avere qualche ripercussione di tipo olfattivo, oggi comunque non oggettivato.

Si richiede pertanto al gestore un'attenta valutazione di tale aspetto nella corrente gestione del proprio impianto.

Come ulteriore verifica si sono analizzati i dati, scaricati dal PLC di impianto, relativi al pH determinato allo scarico e all'Ossigeno misurato in vasca a fanghi attivi, nelle date oggetto di possibile molestia olfattiva.

I valori di pH, seppur caratterizzati da una scarsa oscillazione (tra 7,5 – 7,8), non danno evidenza di potenziali problematiche.

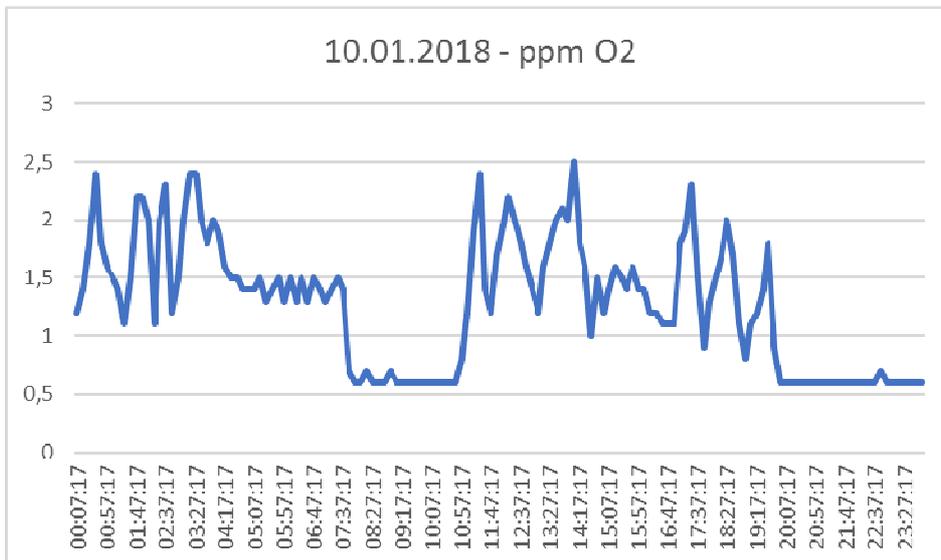
Diversamente, si evidenzia come i valori dell'ossigeno non scendano mai sotto la soglia di 0,5 ppm, anche durante la fase di denitrificazione, e ciò potrebbe essere dovuto ad una anomalia strumentale o di trasmissione del segnale tra lo strumento ed il PLC.

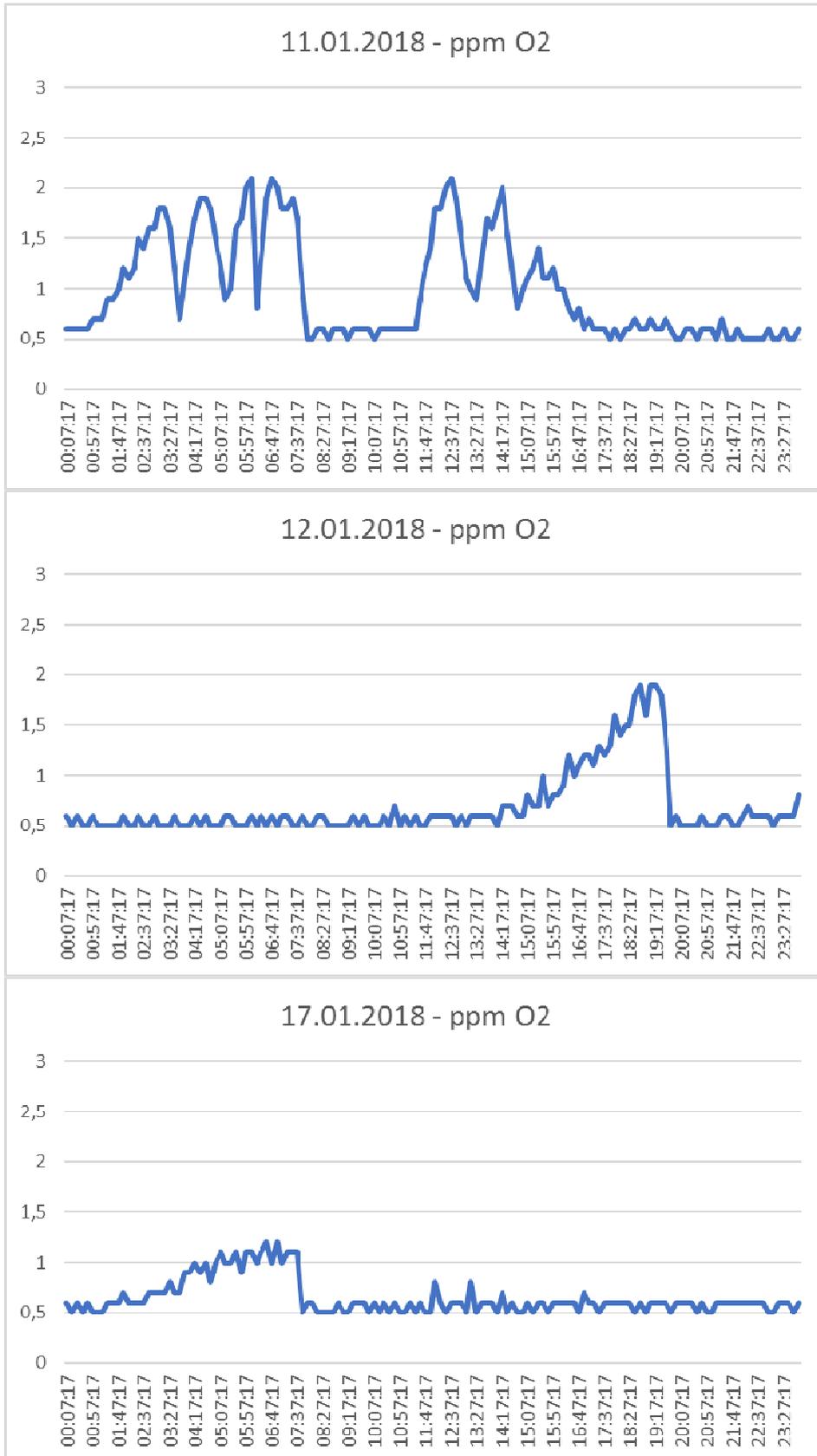
Inoltre, risulta particolarmente critico l'andamento del parametro nelle giornate del 12, 17, 26 e 27 gennaio, in quanto per lunghi periodi all'interno delle giornate il valore rilevato è rimasto prossimo alla

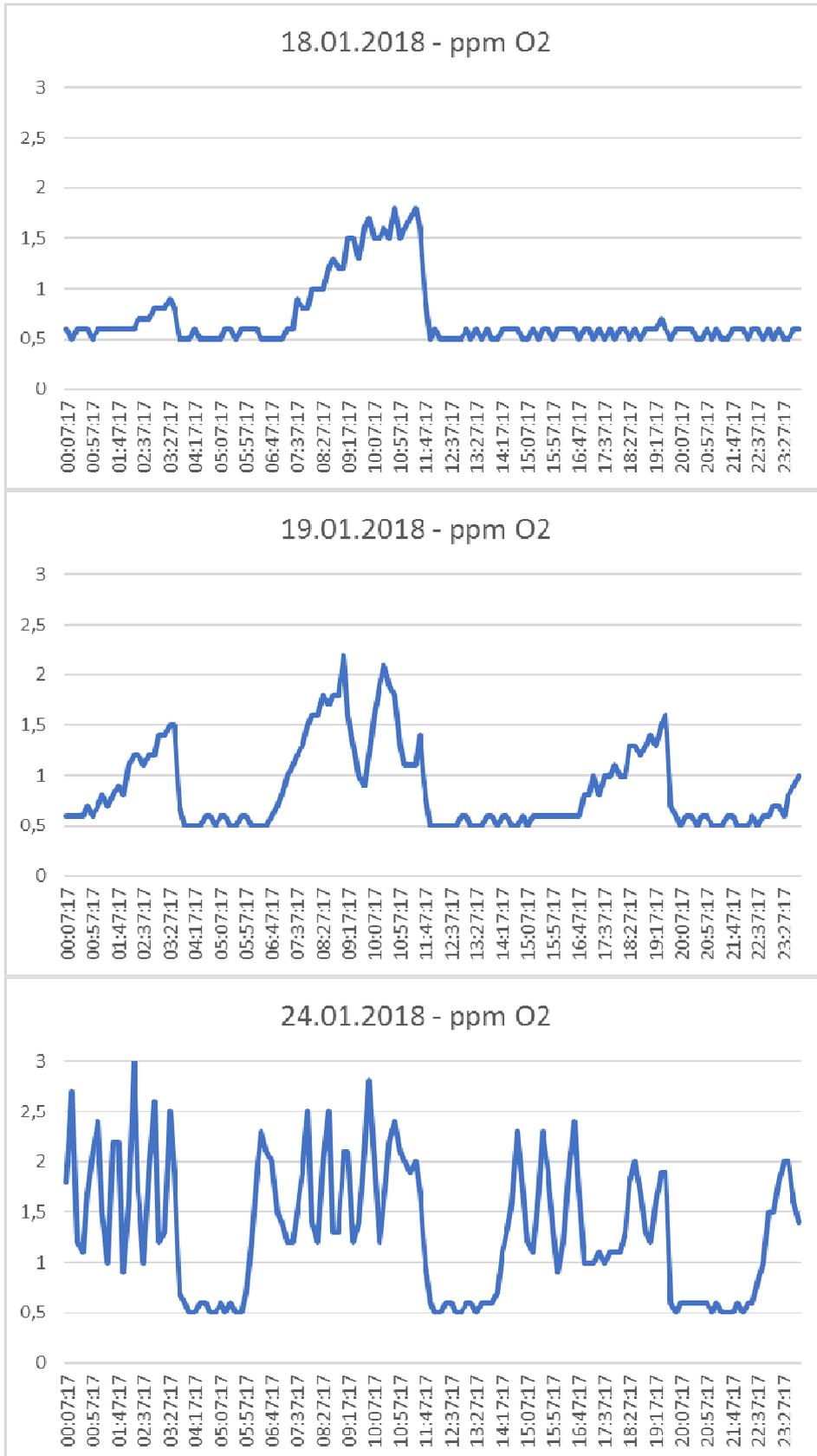
soglia minima strumentale. In particolare, nel corso dell'intera giornata del 26.01 non vi è evidenza di fasi ossidative mentre nella giornata del 27.01 non si è avuta l'acquisizione completa dei dati, ed i dati disponibili risultano sempre tendenzialmente bassi.

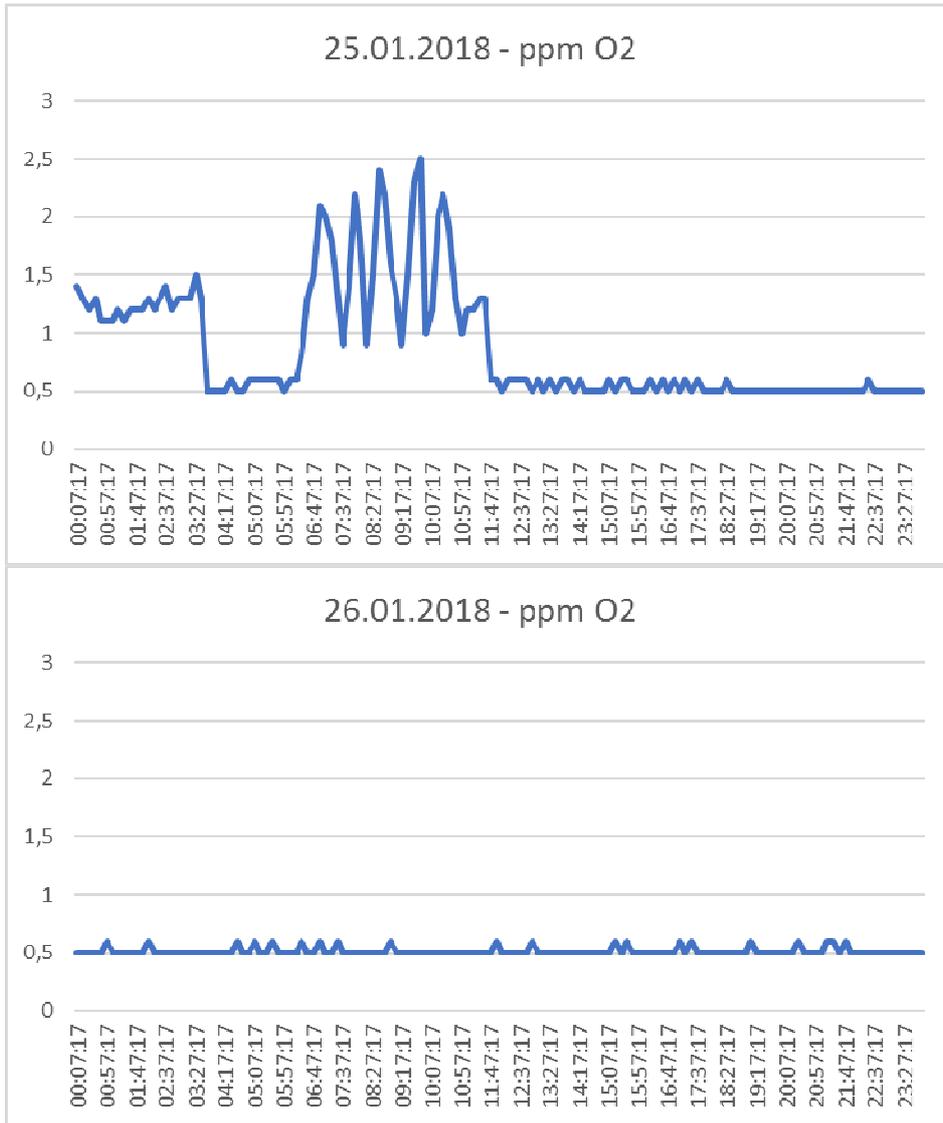
Si considera infine che, contrariamente a quanto dichiarato dal gestore nel corso dell'ispezione, non risulterebbe una programmazione fissa delle fasi di ossidazione e denitrificazione.

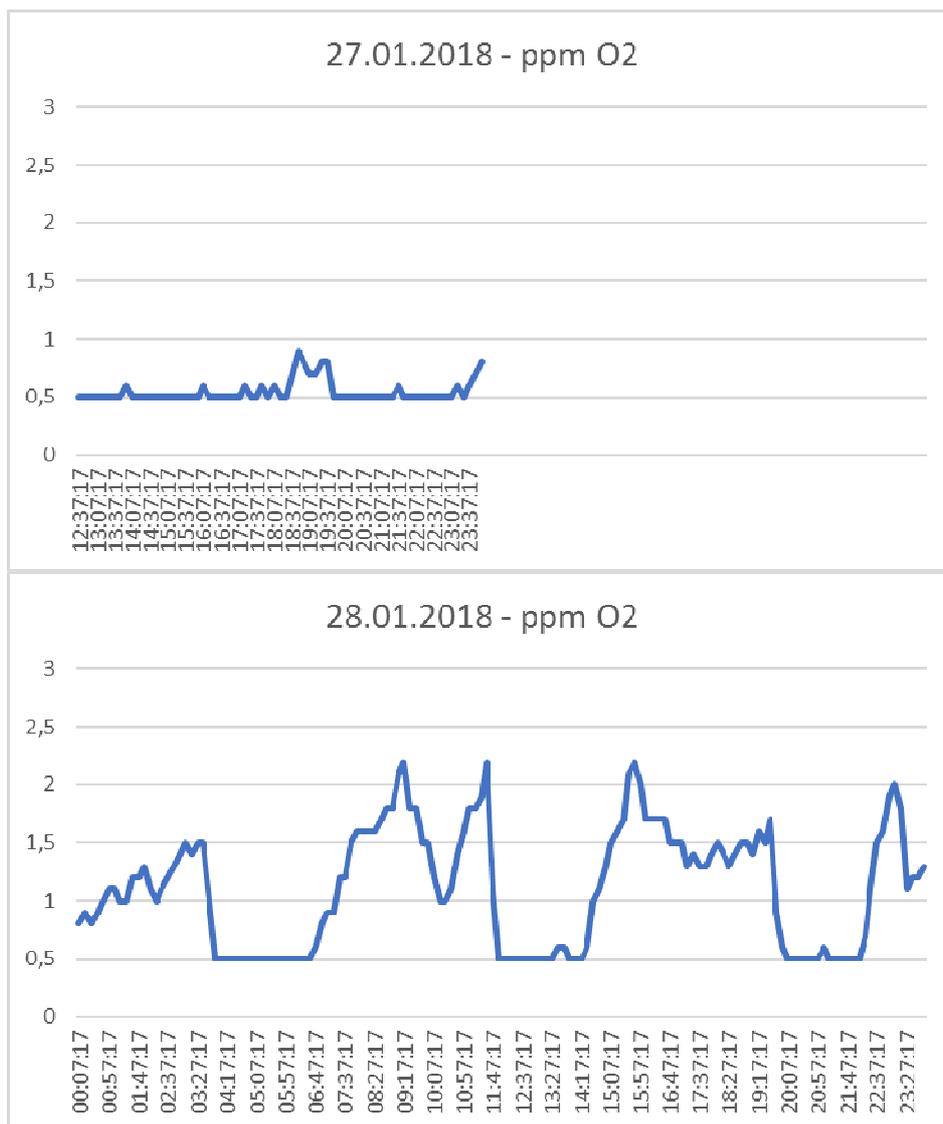
Gli andamenti del parametro ossigeno nei giorni considerati sono riportati nei grafici seguenti:











Nei giorni in cui la misura dell'ossigeno in vasca è rimasta prossima al valore minimo strumentale, non si può escludere che dall'impianto si siano potute produrre molesti olfattive.

Visto quanto sopra esposto si propone all'A.C. di richiedere con urgenza al gestore:

- una verifica tecnica circa il corretto funzionamento della sonda ossigeno e della corretta trasmissione del segnale al PLC;
- la trasmissione della programmazione delle fasi di ossidazione e denitrificazione attualmente utilizzate.

La nuova programmazione e la risoluzione delle problematiche riscontrate circa la lettura del valore minimo di ossigeno dovranno essere oggettivate con la trasmissione dei dati di PLC anche eventualmente elaborati in forma grafica.

Nella seguente tabella viene riassunto quanto riportato nelle schede di omologa rifiuto (Mod.1) e nelle schede di accettazione rifiuto (mod.2) acquisite nel corso del sopralluogo:

		Produttore rifiuto				
		San Pietro Petroli Srl - Novara	Pink Frogs Srl – Rozzano (MI)	Cevibi SpA - Milano	I.P.S. Srl	Nastrificio Achille Valera - Concorezzo (MB)
Modulo di omologa rifiuto (Mod.1)	Data Compilazione	22/09/2016	27/01/2016	11/11/2016	27/10/2016	03/07/2015
	Denominazione rifiuto	Acque da processo di trattamento chimico-fisico	Soluzioni acquose di scarto	Acque finissaggio tessile	Acque di lavaggio macchine di serigrafia	Acque finissaggio tessile
	Lavorazione che ha generato il rifiuto	Processo di trattamento chimico-fisico	Cosmetica/ farmaceutica	Tintura e finissaggio tessuti	Lavaggio macchine di serigrafia e microincapsulante	Tintura nastri
	Codice CER	16.10.02	16.10.02	04.02.15	16.10.02	04.02.15
	Data Analisi	18/07/2016	24/02/2016 (RdP n. 160501)	31/01/2017 (RdP n. 2017893 del 08/02/2017)	22/09/2015	25/06/2015
	pH	7,6	6,7	5,0	7,0	8,6
	COD	7.430	700	4.020	11.000	1.600
	Ammoniaca	210	< 0,5	14	1,2	110
	Nitriti	0,6	0,3	-	0,4	0,4
	Nitrati	100	30	40	15	40
	Solfati	610	210	> 700	530	60
	Cloruri	1.380	150	350	200	680
Aggiornamento analisi di classificazione		RdP IS 1832/2017 del 18/10/2017	RdP 175002 del 02/01/2018	RdP n. 20179467 del 19/09/2017	RdP n. 174001 del 24/10/2017	RdP 174601 del 29/11/2017
Rifiuti conferiti in data 11 gennaio						
Modulo di accettazione del carico (Mod.2)	n. conferimento	006		008		007
	n. registro c/s	6		8		7
	FIR n.	PRJ621674/17 del 11/01/2018		PZP211384/17 del 11/01/2018		DUB109409/17 del 11/01/2018
	n. serbatoio	MP3 x CF		MP1/2		MP4
	Data scarico	11/01/2018		12/01/2018		11/01/2018
	pH	8,4		5,8		8,9
	COD	12.200		3.890		1.050
	COD in kg	366		24,5		33,3
	Ammoniaca	34		8		41
	Nitriti	0,5		0,3		0,5
	Nitrati	42		21		32
	Quantità conferita (kg)	30.000		6.300		31.800
Rifiuti conferiti in data 12 gennaio						
Modulo di accettazione del carico (Mod.2)	n. conferimento		009			
	n. registro c/s		9			
	FIR n.		XRIF0001136/16 del 12/01/2018			
	n. serbatoio		MP1/2 - MP3			
	Data scarico		13/01/2018			
	pH		6,9			
	COD		2.610			
	COD in kg		76,7			
	Ammoniaca		28			
	Nitriti		0,6			
	Nitrati		32			
	Quantità conferita (kg)		29.400			
Rifiuti conferiti in data 18 gennaio						
Modulo di accettazione del carico (Mod.2)	n. conferimento	015	016			
	n. registro c/s	17	18			
	FIR n.	PRJ621710/17 del 18/01/2018	XRIF000932/16 del 18/01/2018			
	n. serbatoio	MP3 x CF	MP4			
	Data scarico	18-19/01/2018	19/01/2018			
	pH	8,0	7,8			
	COD	14.400	2.550			
	COD in kg	426,8	78,5			

	Ammoniaca	38	30			
	Nitriti	0,6	0,5			
	Nitrati	40	31			
	Quantità conferita (kg)	29.640	30.800			
Rifiuti conferiti in data 19 gennaio						
Modulo di accettazione del carico (Mod.2)	n. conferimento				017	
	n. registro c/s				19	
	FIR n.				PZP211471/17 del 19/01/2018	
	n. serbatoio				MP4	
	Data scarico				20/01/2018	
	pH				10	
	COD				14.800	
	COD in kg				220,5	
	Ammoniaca				11	
	Nitriti				0,6	
	Nitrati				9	
	Quantità conferita (kg)				14.900	
Rifiuti conferiti in data 25 gennaio						
Modulo di accettazione del carico (Mod.2)	n. conferimento	022				023
	n. registro c/s	24				25
	FIR n.	PRJ219251/17 del 25/01/2018				PZP278057/17 del 25/01/2018
	n. serbatoio	MP3 X CF				MP4
	Data scarico	25-26/01/2018				25/01/2018
	pH	6,9				8,4
	COD	13980				1.280
	COD in kg	413,8				39,5
	Ammoniaca	41				40
	Nitriti	0,6				0,5
	Nitrati	38				38
	Quantità conferita (kg)	29.600				30.900

Tabella 4: sintesi dei rifiuti conferiti nel periodo oggetto di possibile molestia

Nel periodo considerato è stata effettuata l'omologa di un unico nuovo rifiuto, prodotto dall'azienda Leonardo Spa, di cui si è acquisito il modulo di richiesta (Mod. 0); il rifiuto è costituito da sospensioni acquose contenenti pitture e vernici derivanti dalla pulizia delle cabine di verniciatura ed è stato attribuito il CER 08.01.20. Il primo conferimento di tale rifiuto risulta in data 23/02/2018.

Andando ad approfondire i ritiri effettuati nel giorno immediatamente precedente e nel giorno stesso delle segnalazioni delle molestie olfattive si riscontra che si tratta di rifiuti normalmente ritirati e trattati presso la piattaforma, sempre all'interno dei quantitativi autorizzati, e per quanto è stato possibile valutare, non caratterizzati da odore particolarmente sgradevole e/o intenso.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

Si riportano di seguito, sinteticamente, gli esiti del controllo straordinario, considerando i rilievi emersi nel corso della visita in sito e nel corso di successive attività di accertamento d'ufficio.

3.1 Aria

Presso l'installazione Ecosis S.r.l. non sono presenti punti di emissione legati al processo di trattamento depurativo dei reflui liquidi. Le uniche emissioni canalizzate riguardano gli sfiati dei 4 serbatoi di messa in riserva dei rifiuti liquidi non pericolosi, presidiati da filtri a carboni. Per tali punti di emissione, di bassa significatività, attivi esclusivamente in fase di carico dei serbatoi, non sono previsti controlli analitici né limiti in emissione.

Il provvedimento AIA vigente (n.2909 del 19.09.2013) prescrive per le emissioni derivanti dallo sfiato dei serbatoi, al paragrafo E.1 aria, punto 2) che "dovranno essere tenuti in perfetta efficienza e sostituiti con la frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio i filtri a carbone attivo collocati sugli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido".

La frequenza di sostituzione, riportata al paragrafo F.4 del piano di monitoraggio, tabella F 11, risulta "a saturazione e comunque almeno semestrale".

Come già indicato nella precedente relazione di visita ispettiva l'azienda, con nota del 11.08.2014, ha chiesto alla Provincia di Varese la revisione della tempistica, proponendo un monitoraggio del tasso di carico con sostituzione dei carboni al raggiungimento della soglia del 9%. Tale richiesta è stata autorizzata dall'Autorità Competente dando indicazione nell'atto di diffida e modifica dell'AIA, n. 968 del 23.04.2015.

Sebbene la nuova modalità gestionale risulti autorizzata il gestore ha ritenuto di mantenere la sostituzione semestrale dei carboni e pertanto non è stata inserita nel piano di gestione dell'impianto, specifica procedura relativa al monitoraggio del tasso di carico.

In sede di ispezione si è riscontrato dalla visione del registro elettronico di conduzione impianto (file R.C.I. Novembre '17) riportante gli interventi di manutenzione effettuati nel mese di Novembre 2017, che l'ultima sostituzione dei carboni a servizio degli sfiati dei serbatoi è stata effettuata in data 31.11.2017.

La registrazione dei carboni esauriti sul registro di carico/scarico è stata annotata in pari data, con numerazione di carico 452, CER 190904 (carbone attivo esaurito) per un peso stimato di 200 Kg. Lo smaltimento del rifiuto non risulta ancora effettuato.

Emissioni diffuse

Sono presenti emissioni di tipo diffuso tipiche di un processo di trattamento biologico quali possono essere l'emissione dalla vasca di equalizzazione, l'emissione dalla vasca a fanghi attivi (ossidazione/denitrificazione), l'emissione generata dalla linea fanghi, in particolare dalla sezione di ispessimento. Ulteriori emissioni diffuse, od oggi non identificate nell'atto autorizzativo, possono essere ricondotte al punto di immissione dei rifiuti liquidi nella sezione di sollevamento dell'impianto di depurazione e, con durata ridotta, al trattamento chimico-fisico.

Molestie Olfattive

In sede di ispezione, in data 14.03.2018, si è condotto un sopralluogo presso le diverse sezioni dell'impianto di trattamento dei reflui e dei rifiuti liquidi effettuando misure conoscitive, in area aperta, mediante l'utilizzo di strumentazione da campo ARPA (2 misuratori multi-gas Drager X-am 7000), in grado di fornire indicazioni qualitative in merito alla presenza di parametri quali: sostanze organiche volatili, metano, acido cianidrico, ammoniacale, ossidi di zolfo e idrogeno solforato; per nessuna delle sostanze indagate si sono avuti riscontri strumentali positivi.

Non si avvertiva, nemmeno in prossimità dell'impianto di trattamento, alcun odore di particolare intensità.

Ulteriori verifiche, a carattere del tutto conoscitivo, sono state svolte sui campioni conservati in azienda e rappresentativi dei rifiuti liquidi dosati in impianto nelle date oggetto delle segnalazioni di molestia: 11 e 12 gennaio, 18 e 19 gennaio e 25 gennaio. Tali campioni sono stati aperti per rilevare eventuali odori intensi e/o molesti; la verifica condotta dal personale dell'Agenzia non ha fatto emergere particolari criticità.

In nessuna occasione si è avuta la percezione di odore "acre" come quello rilevato dalla P.L. di Castellanza in occasione della segnalazione di molestia della serata del 11.01.2018 ed indicato dal Comune di Castellanza nella propria nota del 22.01.2018.

Sebbene la possibile origine sia stata identificata dagli Agenti verbalizzanti nel cortile in comune tra le ditte Tessa Srl ed Ecosis Srl (anche in assenza di specifico accesso presso le aziende), risulta assai difficile confermarne l'attribuzione; si considera inoltre che, nella specifica occasione, lo stesso odore veniva percepito sia a monte (ex centrale Enel) che a valle (ponte sull'Olonà) dell'insediamento.

3.2 Acqua

La Ditta Ecosis Srl, a far data dal 6.11.2013, recapita le acque reflue trattate dal proprio impianto nel collettore intercomunale, con destino l'impianto di Olgiate Olona. Lo scarico storico in fiume Olona è ora utilizzato come scarico di emergenza e *durante il sopralluogo eseguito nell'ambito della V.I. risultava asciutto e la tubazione chiusa da flangia metallica*. Si può pertanto ragionevolmente escludere l'invio di acque reflue industriali al fiume Olona.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI E DI ACQUE REFLUE

Presso l'installazione è presente un impianto di trattamento (biologico e chimico-fisico) di rifiuti speciali non pericolosi allo stato liquido in conto terzi autorizzato per un quantitativo giornaliero di 90 mc, attualmente limitato a 60 metri cubi e con un apporto di COD pari a 500 kg/giorno.

La sezione biologica dell'impianto tratta anche le acque industriali, civili e meteoriche da piazzali provenienti dall'adiacente ditta Tessa Srl (ex AGI Srl) che svolge attività di tintoria, candeggio e finissaggio tessuti.

AUTOCONTROLLO del GESTORE

Sono stati acquisiti nel corso dell'ispezione i risultati analitici relativi al monitoraggio di autocontrollo svolto dal gestore, in conformità a quanto previsto al piano di conduzione d'impianto, nei mesi di gennaio e febbraio 2018.

L'analisi dei dati chimici, relativi in particolare al gennaio 2018, non evidenzia alterazioni della funzionalità depurativa né altre particolari criticità. Il carico di COD non presenta valori particolarmente elevati, così come l'azoto (nemmeno in forma ammoniacale) ed il fosforo. Le analisi della sostanza organica, azoto e fosforo svolte all'uscita del sedimentatore non assumono valori diversi dal normale. Il parametro SST, sempre elevato (> 100 mg/l), è tipico del funzionamento non ottimale del sedimentatore dell'impianto Ecosis ed è già stato oggetto di numerose osservazioni da parte della scrivente Agenzia.

Si allega per completezza alla presente relazione il file riportante gli autocontrolli eseguiti internamente dal gestore, nelle diverse sezioni dell'impianto, nel mese di Gennaio 2018 (allegato 2).

Non sono stati considerati nell'analisi i valori di COD rilevati dal gestore allo scarico finale poiché contraddistinti da una variabilità molto ridotta e tutti con valori prossimi a 160 mg/l (valore guida). *A parere della scrivente Agenzia, questi ultimi risultati sono poco rappresentativi delle reali capacità*

depurative e si suggerisce all'A.C. di richiedere con urgenza all'azienda una giustificazione tecnica di tale singolare andamento del COD a valle della filtrazione.

Si rileva inoltre che l'automatizzazione della sezione di filtrazione mediante lettura calibrata della torbidità del refluo in uscita dal sedimentatore non è ancora stata implementata, così come non è stata ancora prevista la registrazione in automatico, mediante idonea sensoristica collegata a PLC, dello stato di funzionamento di tale sezione.

Nel mese di Gennaio 2018 anche i controlli sui punti critici dell'impianto, il cui riscontro è effettuato mediante consultazione del registro elettronico delle manutenzioni, non danno indicazioni di particolari anomalie. **Si ripresenta il guasto alla grigliatura meccanica automatica già evidenziato nel corso della precedente ispezione ordinaria AIA.**

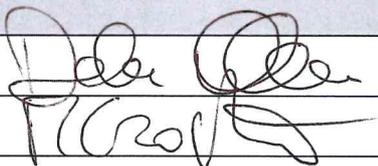
Inoltre, in merito alle modalità di indicazione dei controlli, si richiede al gestore di registrare all'interno del modello, là dove sia prevista la verifica di uno strumento di misura, il valore letto durante il controllo effettuato (ad es. valore di pH, di Ossigeno, conducibilità, livelli, portate pompe, ecc.). Analogamente nel caso di operazioni di taratura di strumentazione, dovrà essere indicato il valore letto prima di procedere alla taratura e quello successivo.

5. CONCLUSIONI

Criticità:	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Risulta evidente come le portate trattate dall'impianto siano in diminuzione e si allontanino sempre più dalle portate di progetto.</i> • <i>I dati relativi alla misura dei reflui in ingresso al trattamento risultano discordanti rispetto ai quantitativi scaricati in fognatura.</i> • <i>Dall'analisi dei dati registrati dal PLC di impianto è risultato che i valori dell'ossigeno non scendono mai sotto la soglia di 0,5 ppm, anche durante la fase di denitrificazione, e ciò potrebbe essere dovuto ad una anomalia strumentale o di trasmissione del segnale tra lo strumento ed il PLC.</i> • <i>Contrariamente a quanto dichiarato dal gestore nel corso dell'ispezione non risulta una programmazione fissa delle fasi di ossidazione e denitrificazione.</i> • <i>I valori di COD rilevati dal gestore allo scarico finale sono contraddistinti da una variabilità molto ridotta ed assumono tutti valori prossimi a 160 mg/l (valore guida).</i> • <i>In merito alle modalità di registrazione dei controlli all'interno del registro elettronico delle manutenzioni, si richiede al gestore di indicare all'interno del modello, là dove sia prevista la verifica di uno strumento di misura, il valore letto durante il controllo effettuato (ad es. valore di pH, di Ossigeno, conducibilità, livelli, portate pompe, ecc.). Analogamente nel caso di operazioni di taratura di strumentazione, dovrà essere indicato il valore letto prima di procedere alla taratura e quello successivo.</i>
Inottemperanze	- Nessuna
Punti di miglioramento proposti all'Azienda	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Al fine di consentire un più corretto bilancio dei flussi trattati dall'impianto si chiede che anche il dato delle acque di prima pioggia (mc/h e totalizzatore) sia acquisito a PLC e che mensilmente sia effettuato il confronto tra i reflui trattati (acque industriali + rifiuti liquidi c/t, + acque di prima pioggia) e le acque scaricate in fognatura (misuratore Mp7).</i> <p><i>A fine mese deve essere valutata la discrepanza tra i dati rilevati in ingresso impianto e quelli delle acque reflue avviate in fognatura e nel caso sia confermata la differenza evidenziata nei mesi di gennaio e febbraio dovranno essere valutate le cause e adottate le azioni correttive.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'esercizio dell'impianto nelle condizioni all'interno della presente relazione non pregiudica il rispetto dei limiti allo scarico per le acque reflue trattate, ma potrebbe, sotto certe particolari condizioni</i>

	<p><i>(particolari tipologie di rifiuti trattati, di refluo in ingresso con odori evidenti quali ad esempio coloranti allo zolfo, condizioni ambientali sfavorevoli) avere qualche ripercussione di tipo olfattivo, oggi comunque non oggettivato.</i></p> <p><i>Si richiede pertanto al gestore un'attenta valutazione di tale aspetto nella corrente gestione del proprio impianto.</i></p>
<p>Proposte per l'Autorità Competente:</p>	<p><i>Si propone all'A.C. di richiedere con urgenza al gestore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>una verifica tecnica circa il corretto funzionamento della sonda ossigeno e della corretta trasmissione e registrazione del segnale al PLC;</i> • <i>di trasmettere la programmazione delle fasi di ossidazione e denitrificazione attualmente utilizzate.</i> <p><i>La programmazione (ossidazione/denitrificazione) e la risoluzione delle problematiche riscontrate circa la lettura del valore minimo di ossigeno dovranno essere oggettivate con la trasmissione dei dati di PLC anche eventualmente elaborati in forma grafica.</i></p> <p><i>A parere della scrivente Agenzia, i valori di COD determinati dal gestore a valle della sezione di filtrazione sono poco rappresentativi delle reali capacità depurative e si suggerisce all'A.C. di richiedere con urgenza all'azienda una giustificazione tecnica di tale singolare andamento del COD. Si rileva inoltre che l'automatizzazione della sezione di filtrazione mediante lettura calibrata della torbidità del refluo in uscita dal sedimentatore non è ancora stata implementata, così come non è stata ancora prevista la registrazione in automatico, mediante idonea sensoristica collegata a PLC, dello stato di funzionamento di tale sezione.</i></p>

Si evidenzia che il gestore ed i propri consulenti si sono proposti positivamente nel confronto con l'Agenzia; l'impianto è stato dotato di un sistema di controllo e gestione parzialmente automatizzato con possibilità di registrazione dei dati ed invio di allarmi in remoto; occorre comunque porre maggior attenzione sull'analisi critica dei dati registrati.

Il Gruppo Ispettivo:	
Delia Ostinelli	
Matteo Crosta	

La responsabile del procedimento:
Elena Bravetti
Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs.n°39/93 art.3 co.2.
Marzo 2018

ELENCO ALLEGATI

- 1. Verbale di visita ispettiva.*
- 2. File riportante gli autocontrolli eseguiti internamente dal gestore, nelle diverse sezioni dell'impianto, nel mese di Gennaio 2018.*

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA STRAORDINARIA

Prima giornata della Verifica

Il giorno 14 marzo 2018 alle ore 10.00 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 s.m.i. si è recato presso lo Stabilimento Ecosis Srl di Castellanza (VA), via Isonzo 6, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva straordinaria richiesta dall' A.C. con nota del 13.02.2018.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Delia Ostinelli	Tecnico IPPC
Matteo Crosta	Tecnico IPPC

Per la Società sono presenti:

Marco Ceriotti	Referente IPPC / Legale Rappresentante
----------------	--

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione.

Il Gruppo Ispettivo ha:

- presentato il Gruppo Ispettivo e comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva e presentato il programma dell'ispezione;

Il Gruppo Ispettivo:

- Acquisisce il vigente piano di conduzione dell'impianto, versione 3.1 vigente dal gennaio 2018. Rispetto alla precedente versione il gestore informa che è stato adeguato secondo le richieste dell'Agenzia formulate nel corso della precedente ispezione ordinaria.


1/3
 

- Acquisisce inoltre la seguente documentazione:

Documento	Formato cartaceo/digitale
<p><u>Relativamente ai mesi di gennaio e febbraio 2018 si richiedono :</u></p> <p>Dati riportati in continuo su PLC principale:</p> <ul style="list-style-type: none"> pH scarico portata in ingresso Tessa srl ossigeno in vasca di ossidazione conducibilità prima dei filtri conducibilità dopo i filtri pH in uscita portata in uscita (totale e portata) uscita in Olona (totale e portata) carico nei serbatoi dei reflui speciali (portata e totale/giorno) mc rimanenti/giorno scarico serbatoi (MP1,MP2,MP3) (totale giorno e portata) <p>Verifiche analitiche interne del gestore</p>	Digitale
<p>Omologhe del nuovo rifiuto (Mod.0 e Mod.1 e Mod.2) ritirato nel periodo oggetto di approfondimento dell'azienda Leonardo.</p> <p>Omologhe (Mod.1) dei rifiuti ritirati nel periodo considerato critico: 11 e 12 gennaio , 18 e 19 gennaio e 25 gennaio.</p>	Cartaceo
<p>Mod.2 Accettazione rifiuti ritirati nel periodo considerato critico: 11 e 12 gennaio , 18 e 19 gennaio e 25 gennaio.</p>	Cartaceo
<p>Programmazione settimanale dei ritiri effettuati</p>	Digitale
<p>Copia delle pagine del registro di carico/scarico (1 Gennaio – 12 Marzo)</p>	Cartaceo
<p>Informazioni circa l'attività di Tessa: consumi metano (Gennaio, Febbraio, Marzo)</p>	Cartaceo

In relazione alla problematica degli odori il gestore dichiara che i rifiuti ritirati e trattati presso l'impianto non hanno odore particolarmente sgradevole né alta volatilità.

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

Si riscontra che dall'inizio dell'anno non è stato ritirato percolato da discarica; l'unico nuovo rifiuto conferito in impianto nel periodo oggetto di indagine (23.02.2018) risulta il rifiuto CER 080120 (acque di verniciatura) prodotto dall'azienda Leonardo Spa.

Nel corso della presente ispezione si esegue un sopralluogo presso le diverse sezioni dell'impianto di trattamento dei reflui e dei rifiuti liquidi effettuando misure conoscitive mediante l'utilizzo di strumentazione da campo ARPA (misuratori multigas drager 7000) che hanno dato esito negativo per tutti i parametri determinati.

Non si avvertiva in prossimità dell'impianto di trattamento alcun odore di particolare intensità.

La sezione di ossidazione era attiva e veniva rilevata, dal sensore in vasca, una concentrazione di ossigeno pari a 0,46 mg/l.

Sono stati richiesti i campioni conservati in azienda relativi ai rifiuti ritirati e trattati in impianto nei periodi in cui era stato rilevato l'odore: 11 e 12 gennaio, 18 e 19 gennaio e 25 gennaio. Tali campioni sono stati aperti per rilevare eventuali odori intensi e/o molesti; la verifica condotta, del tutto conoscitiva, non ha fatto emergere particolari criticità.

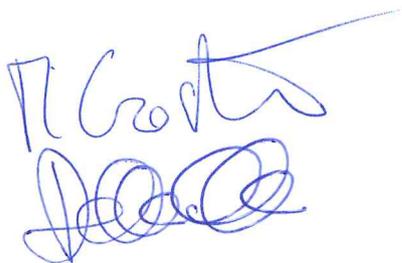
Di tutti i rifiuti precedentemente citati si richiede ed acquisisce copia del MOD. 1 di omologa e MOD.2 di accettazione del carico riportante le analisi chimiche condotte dal gestore sul campione ritirato.

Da un punto di vista di gestione dell'impianto il gestore dichiara di aver recentemente modificato (13.03.2018) la sequenza di ossidazione/denitrificazione impostando ora 2 fermate da 3 ore dell'ossidazione, intervallate da 9 ore di ossidazione. In precedenza venivano effettuata 3 fermate dell'areazione da 2 ore.

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 10.00 e si è conclusa alle ore 13.00

Castellanza, 14.03.2018

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda
ECOSIS S.R.L.



